

Università degli Studi di Firenze

Oggetto: mozione a sostegno dei ricercatori del progetto ERC "Light-up" e della sperimentazione animale

Adunanza del Senato Accademico del 20 Novembre 2020

Premesso che

L'art.9 della Costituzione recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica".

Il Titolo 1 Articolo 2.1.a dello Statuto dell'Università di Firenze recita che "L'Università informa la propria attività al rispetto della libertà di ricerca garantendo, in particolare, la libera scelta dell'oggetto e del metodo di indagine, le condizioni materiali e le dotazioni per l'esercizio della ricerca ed una ripartizione dei fondi per la ricerca ad opera di organi specificamente competenti e sulla base di criteri obiettivi."

Il Titolo 1 articolo 8.1.1 recita che "Nel perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, nonché sulla base dei principi della Carta europea dei ricercatori, l'Università assicura ai propri docenti e ricercatori l'accesso ai finanziamenti e l'utilizzazione delle strutture, organizzate in modo tale da garantire la libertà di ricerca, di base ed applicata, dei singoli e dei gruppi, valorizzando le peculiarità dei diversi ambiti disciplinari; favorisce le relazioni con enti di ricerca, nonché con università ed istituzioni europee ed extraeuropee."

La Direttiva 2010/63/UE del parlamento europeo e del consiglio del 22 settembre 2010 sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici al suo articolo 4 tutela il principio cardine "della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento" a riguardo e nell'articolo 8.1.b recita che "Fatto salvo il paragrafo 2, gli esemplari di primati non umani non sono usati nelle procedure, ad eccezione delle procedure che soddisfano le seguenti condizioni: b.) è scientificamente provato che è impossibile raggiungere lo scopo della procedura utilizzando specie diverse dai primati non umani."

Il DL 2014/26 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 4 marzo 2014 istituisce come organo "a garanzia del benessere degli animali" un Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA).

Considerato che

L'OPBA esamina preventivamente i progetti di ricerca da svolgere presso lo stabilimento autorizzato di cui fa parte, per poi esprimere un parere motivato sul progetto di ricerca, verificando la corretta applicazione del principio delle 3R e valutando i seguenti aspetti:

1. La corretta applicazione della normativa.
2. La rilevanza tecnico-scientifica del progetto.
3. Gli obblighi derivanti dalle normative europee e internazionali o farmacopee per lo sviluppo e la sicurezza dei farmaci e i saggi tossicologici relativi a sostanze chimiche e naturali.
4. La possibilità di sostituire una o più procedure con metodi alternativi.
5. L'adeguata formazione e la congruità dei ruoli professionali del personale utilizzatore indicato nel progetto.
6. La valutazione del danno/beneficio.

Tenuto conto che

In merito alla controversia sul progetto di ricerca Light-Up, che si prefigge di comprendere i problemi visivi e come porvi rimedio in seguito a piccole lesioni cerebrali, sul quale si sono scatenate polemiche da parte di associazioni animaliste quali la LAV, che ha presentato ricorsi al Tar del Lazio e al Consiglio di Stato ottenendo da quest'ultimo lo stop del progetto in base a considerazioni completamente prive di fondamento scientifico. Questa sospensione è avvenuta nonostante che il progetto avesse ottenuto regolari autorizzazioni scientifiche ed etiche dallo European Research Council, dal ministero della Salute e dall'OPBA dell'Università di Parma (dove si dovranno svolgere le sperimentazioni) seguendo le indicazioni della Direttiva UE 2010/63/UE sopracitata.

Il Senato accademico dichiara

Che la sperimentazione animale rappresenta ad oggi un approccio indispensabile e insostituibile per lo sviluppo di terapie farmacologiche e chirurgiche per gravissime patologie. La vicenda mediatica, gli attacchi anche personali ai ricercatori e infine il caso giuridico del progetto Light-up espone tutta la ricerca italiana- e non solo quella biomedica, vista l'ampia interdisciplinarietà del tema- al rischio di vedere vanificati gli sforzi di progettualità, impegno di giovani ricercatori, sviluppo e attrazione di risorse nonostante la rigorosa applicazione delle normative europee, italiane e istituzionali in tema di benessere animale.

Il Senato Accademico auspica

Che alla prossima riunione della CRUI il Rettore trasmetta il sostegno del Senato accademico dell'Università di Firenze ai ricercatori impegnati nel progetto ERC "Light-up" e più in generale (il sostegno) alla sperimentazione animale, che ogni giorno si dimostra essenziale per il progresso della ricerca italiana. Sottolineando l'importanza del principio di libertà della ricerca.